

Perché il friulano è una lingua? A Tolmezzo, un affascinante viaggio nella “marilenghe”

L'appuntamento – con Flavio Santi e William Cisilino – rientra nel programma di “Vie dei libri - Festival letterario transfrontaliero”

Un viaggio attraverso oltre mille anni di storia linguistica in appena sessanta minuti. È quanto promette “Dante, ce fâstu?”, non lo sai che... Le buone ragioni per amare la lingua friulana”, l'evento, in programma domenica 15 giugno, alle 17, nel Salone dell'Albergo Roma di Tolmezzo. L'appuntamento – che vedrà protagonisti lo scrittore Flavio Santi e il direttore dell'ARLeF, William Cisilino – rientra nel programma di “Vie dei libri – Festival letterario transfrontaliero”, organizzato da PordenoneLegge e dal Comune di Tolmezzo per promuovere il dialogo tra territori, lingue e culture attraverso la letteratura. L'incontro è promosso in collaborazione con l'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana, ed è a ingresso libero.

Santi e Cisilino accompagneranno il pubblico in un percorso narrativo appassionante che, partendo dalla lingua friulana parlata oggi, con i suoi modi di dire e le sue parole quotidiane, porterà i presenti fino alle sue origini. Attraverso esempi, aneddoti e riflessioni, ricostruiranno come le diverse popolazioni passate in Friuli nei secoli abbiano lasciato tracce linguistiche ancora vive, rivelando l'evoluzione e la ricchezza del friulano. Non una lezione di linguistica, ma un vero e proprio spettacolo culturale coinvolgente e divertente, alla portata di tutti. L'incontro offrirà chiavi di lettura anche sul futuro del friulano e su come, più in generale, si sviluppano le lingue nel tempo.

A ispirare la riflessione è stato (e sarà domenica) addirittura Dante Alighieri. Proprio lui, nel suo De vulgari eloquentia, rievoca la leggenda medievale della pantera, creatura mitica capace di incantare con il profumo che emana dalla bocca. Il Sommo Poeta ne farà una potente allegoria del volgare illustre: una lingua “che fa sentire il suo profumo in ogni città, ma non ha la sua dimora in alcuna”. Dunque, ogni lingua ha il profumo della poesia, ma come essere certi che diventi opera d'arte e di civiltà? Il friulano offre una risposta concreta. Forte di una lunga storia, di una produzione letteraria tra le più originali del panorama europeo e di una vitalità ancora intatta, questa lingua dimostra come le radici possano dare vita a una cultura fortemente identitaria. L'incontro sarà un'occasione preziosa per riscoprire la bellezza e l'importanza del friulano.

Tolmezzo, 12 giugno 2025

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<